

SCHEDA N. 37
IMPIANTI TECNOLOGICI

Campo di applicazione o tipologia di impresa o di attività sottoposte a procedimento

Immobili soggetti alla legge n. 46/90: edifici adibiti ad uso civile e limitatamente agli impianti elettrici anche agli immobili "adibiti a sede di società, ad attività industriale, commerciale o agricola o comunque di produzione o di intermediazione di beni o servizi, gli edifici di culto, nonché gli immobili destinati a uffici, scuole, luoghi di cura, magazzini o depositi o in genere a pubbliche finalità, dello Stato o di enti pubblici territoriali, istituzionali o economici" (art.1 - DPR 447/91).

Per edifici adibiti ad "uso civile" si intendono (art. 1 - DPR 447/91) ".....le unita' immobiliari o la parte di esse destinate ad uso abitativo, a studio professionale o a sede di persone giuridiche private, associazioni, circoli o conventi e simili".

Autocertificabile

SI

NO

Ente/Enti titolari

- Comuni;
- Unità Sanitarie Locali;
- Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco;
- ISPELS (Istituto Superiore per la Sicurezza e Igiene sul Lavoro)
- Camera Commercio Industria e Artigianato

Adempimenti

1. Obbligo di progettazione (art. 4 d.p.r. 447/91)

L'obbligo di progettazione sussiste per le seguenti tipologie di impianti:

- **Impianti radiotelevisivi ed elettronici** se coesistono con impianti elettrici con obbligo di progettazione
- **Impianti di protezione da fulmini**
 - Se sono in edifici con volume maggiore di 200 m³ e sono soggetti a normativa specifica CEI: (locali ad uso medico, locali con pericolo di esplosione, ambienti a maggior rischio di incendio).
 - Oppure se sono in edifici con volume maggiore di 200 m³ e con altezza maggiore di 5 m
- **Impianti di riscaldamento e climatizzazione azionati da fluido liquido, aeriforme, gassoso e di qualsiasi natura e specie per:**
 - canne fumarie collettive e ramificate;
 - impianti di climatizzazione con potenza maggiore o uguale a 40.000 frigoriferi/h

- **Impianti per il trasporto e l'utilizzazione di gas allo stato liquido o aeriforme all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna del combustibile gassoso fornito dall'ente distributore per:**
 - trasporto e utilizzazione di gas con portata termica maggiore a 34,8 kW
 - trasporto e utilizzazione di gas per uso ospedaliero e simile;
 - stoccaggi
- **Impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili (per tutti i tipi di impianto)**
- **Impianti di protezione antincendio**

Per impianti di protezione antincendio si intendono gli idranti, gli impianti di spegnimento di tipo automatico e manuale nonché gli impianti di rilevamento di gas, fumo e incendio. (art. 1 – d.p.r. n. 447/91)

La progettazione è *prevista* per impianti aventi:

 - numero di idranti ≥ 4
 - numero di rilevatori ≥ 10

La progettazione è *obbligatoria* in tutte le attività soggette al rilascio del certificato di prevenzione incendi.

Modalità e tempi

Il responsabile tecnico

La normativa sulla sicurezza degli impianti parla del "responsabile tecnico" una sola volta all'art. 2, comma 2, della legge n. 46/90, dove recita: "L'esercizio delle attività di cui al comma 1 è subordinato al possesso dei requisiti tecnico-professionali (...) da parte dell'imprenditore, il quale, qualora non ne sia in possesso, prepone all'esercizio delle attività di cui al medesimo comma 1 un responsabile tecnico che abbia tali requisiti". Di conseguenza:

1. il responsabile tecnico non deve essere necessariamente interno all'organizzazione;
2. ciascuna impresa può avere più responsabili tecnici.

Un responsabile tecnico può esserlo anche per più imprese però egli deve dichiarare e dimostrare di avere assunto con l'impresa/e un vincolo stabile e continuativo, che comporti un rapporto diretto con la struttura operativa dell'impresa e lo svolgimento di un costante controllo circa il rispetto della normativa tecnica vigente, impegnando l'impresa con il proprio operato e le proprie determinazioni limitatamente agli aspetti tecnici dell'attività della stessa.

La nomina del responsabile tecnico deve avvenire mediante sottoscrizione di apposita dichiarazione contenuta nel modello di denuncia di inizio attività (vedi **Allegato 1**)

Nel caso di società, l'iscrizione del responsabile tecnico avviene attraverso una apposita denuncia al REA (modello S5), sottoscritta dal legale rappresentante, con allegato l'Intercalare P, riportante i dati anagrafici del responsabile tecnico, sottoscritto anch'esso dal legale rappresentante.

Progettazione

1. I progetti debbono contenere gli schemi dell'impianto e i disegni planimetrici, nonché una relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo

all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare.

Si considerano redatti secondo la buona tecnica professionale i progetti elaborati in conformità alle indicazioni delle guide dell'Ente italiano di unificazione (UNI) e del CEI. Qualora l'impianto progettato sia variato in corso d'opera, il progetto deve essere integrato dalla variante e l'installatore ne deve far riferimento nella sua dichiarazione di conformità. (art. 4 - DPR 447/91)

Sono esclusi dagli obblighi della redazione del progetto e del rilascio del certificato di collaudo, i lavori concernenti l'ordinaria manutenzione e le installazioni per apparecchi per usi domestici e la fornitura provvisoria di energia elettrica per gli impianti di cantiere e similari. (art. 12 - DPR 447/91)

2. Il progetto va depositato:

- presso il Comune, contestualmente al progetto edilizio, per gli impianti il cui progetto non sia soggetto per legge ad approvazione;
- presso gli organi competenti al rilascio di licenze di impianto o di autorizzazioni alla costruzione, negli altri casi.
- presso il committente dei lavori, proprietario dell'immobile.

Termine dei lavori

Al termine dei lavori, l'impresa installatrice deve rilasciare al Committente una dichiarazione di conformità che attesti la regolarità dell'impianto. (art.9 - L. 46/90; art. 7 - d.p.r. 447/91) redatta su modello di cui al decreto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato 20 febbraio 1992 (vedi **Allegato 2**).

Tale dichiarazione deve essere sottoscritta dal titolare, legale rappresentante della ditta installatrice e dal responsabile tecnico (art. 3 - d.p.r. 392/94) e recare i numeri della partita IVA e della iscrizione alla Camera di Commercio. Essa si compone di:

- un apposito modulo recante la descrizione sommaria degli impianti;
- una relazione tecnica sulla tipologia dei materiali impiegati;
- progetto, se prescritto.

Oneri

Oneri di progettazione e di installazione

Validità

Scadenza

Nessuna

Rinnovi

Nessuno

Sanzioni

Delle sanzioni amministrative e dei provvedimenti disciplinari in materia impiantistica, se ne parla in tre disposizioni: all'art. 16 della legge n. 46/90; all'art. 10 del d.p.r. n. 447/91; all'art. 4, comma 2, della legge n. 25/96.

a) Sanzioni

1. da £ 100.000 a £ 500.000: a carico del proprietario che affida i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione ad imprese non autorizzate;
2. da £ 1.000.000 a £ 10.000.000: da applicare ad ogni altra violazione delle norme dettate dalla legge n. 46/90;
3. da £ 500.00 a £ 5.000.000:
 - a carico di coloro che violino la disposizione relativa all'adeguamento degli impianti di messa a terra o all'installazione di interruttori differenziali ad alta sensibilità o di altri sistemi di protezione equivalenti;
 - a carico del proprietario dell'immobile, dell'amministratore di condominio per le utenze di uso comune o comunque del soggetto incaricato della gestione degli impianti (art. 4, comma 2, legge n. 25/96)

b) Provvedimenti disciplinari

Per violazione reiterata per più di tre volte delle norme sulla sicurezza degli impianti:

1. imprese abilitate: sospensione temporanea dell'iscrizione dal Registro delle imprese o dall'Albo delle imprese artigiane;
2. professionisti: provvedimenti disciplinari previsti dai rispettivi albi, ordini o collegi professionali.

Norme comunitarie

Norme nazionali

- Legge 46/90
- Normativa UNI-CEI
- Leggi specifiche per tipologia di impianto

Norme regionali

Regolamenti

Documentazione e testi integrali

Allegato 1

Allegato alla circolare n. 3439/C del 27-3-98 del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato

Mod. L 46/A

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI.....

DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' DI INSTALLAZIONE, AMPLIAMENTO, TRASFORMAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DISCIPLINATI DALLA L. 5/3/1990, N. 46 E DAL DPR 6/12/1991, N. 447

Alla Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura
di

Alla Commissione Provinciale per l'Artigianato
di

Il sottoscritto nato a Prov. il
e residente in Prov. Via n. Cap.
Cittadinanza Codice Fiscale in qualità di (1):

- Titolare di impresa individuale
 - non ancora iscritta nel Registro delle imprese
 - non ancora iscritta all'Albo delle imprese artigiane;
 - già iscritta nel Registro delle imprese di al N. e al N. del R.E.A.:
 - già iscritta all'Albo imprese artigiane di al N. e annotata nel Registro delle imprese di al N. e al N. del R.E.A. con sede in Via n.
- Legale rappresentante della società denominata con sede in Via n. Codice Fiscale
 - iscritta nel Registro delle imprese di al N. e al N. del R.E.A
 - iscritta all'Albo imprese artigiane di al N. e annotata nel Registro delle imprese al N. e al N. del R.E.A.

DENUNCIA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 18/4/1994, n. 392, di iniziare l'attività di installazione, ampliamento, trasformazione, manutenzione degli impianti sottospecificati (1):

- A) impianti di produzione, trasporto, distribuzione e utilizzazione dell'energia elettrica, limitatamente a: (2)
- B) impianti radiotelevisivi ed elettronici in genere, antenne ed impianti di protezione da scariche atmosferiche, limitatamente a: (2):
- C) impianti di riscaldamento e di climatizzazione azionati da fluido liquido, aeriforme, gassoso o in qualsiasi natura o specie, limitatamente a: (2):
- D) impianti idrosanitari nonché di trasporto, di trattamento, uso, accumulo, consumo di acqua all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna dell'acqua fornita dall'ente distributore, limitatamente a: (2)
- E) impianti per il trasporto e l'utilizzazione di gas allo stato liquido e aeriforme all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna del combustibile gassoso fornito dall'ente distributore, limitatamente a: (2)
- F) impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, montacarichi, scale mobili e simili, limitatamente a: (2)
- G) impianti di protezione antincendio limitatamente a: (1)
 - impianti elettronici,
 - impianti ad acqua;

AMMONITO

che ai sensi dell'art. 21 della L. 7/8/1990, n. 241, in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, il dichiarante è punito con la sanzione prevista dall'art. 483 del Codice penale, salvo che il fatto non costituisca più grave reato.

DICHIARA

che l'impresa è in possesso dei requisiti tecnico-professionali previsti dall'art. 3, della L. 5/3/1990, n. 46 in quanto (1):

- il sottoscritto
 - il responsabile tecnico, Signor nato a Prov. il e residente in Prov. Via n. Cap. Codice Fiscale quale:
 - titolare;
 - socio amministratore di società di persone;
 - amministratore di società di capitali;
 - dipendente;
 - (3)

è in possesso di almeno uno dei seguenti titoli professionali (1):

- diploma di laurea in ingegneria rilasciato dall'Università di in data con specializzazione in
- diploma di maturità tecnica industriale o diploma di qualifica rilasciato dall'istituto professionale con sede in

in data con specializzazione in e attività lavorativa, alle dirette dipendenze dell'impresa con sede in, Via n., iscritta al N. del Registro delle imprese e al N. del R.E.A., con la qualifica di, nel periodo dal al (4);

attestato di qualifica di un corso tecnico-professionale riconosciuto dalla Regione ai sensi della legislazione vigente in materia di formazione professionale, rilasciato da con sede in in data, con specializzazione in e attività lavorativa, alle dirette dipendenze dell'impresa con sede in, Via n., iscritta al N. del Registro delle imprese e al N. del R.E.A. con la qualifica di nel periodo dal al (5);

prestazione di attività lavorativa, per almeno tre anni escluso l'apprendistato, in un'impresa del settore, nel medesimo ramo di attività denunciato, con la qualifica di operaio specializzato nell'impresa con sede in Via n., iscritta al N. del Registro delle imprese e al N. del R.E.A. nel periodo dal al

La presente denuncia fa parte integrante:

- del modello (6) da presentare al registro delle imprese;
- del modello (7) da presentare all'albo delle imprese artigiane.

.....
(Firma del denunciante) (8)

Il sottoscritto, nominato responsabile tecnico, dichiara, sotto la propria responsabilità, di esplicare tale incarico in modo stabile e continuativo mantenendo un rapporto diretto con la struttura operativa dell'impresa e di svolgere un costante controllo circa il rispetto della normativa vigente, impegnando l'impresa con il proprio operato e le proprie determinazioni limitatamente agli aspetti tecnici dell'attività stessa.

.....
(Firma del responsabile tecnico) (9)

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA
(Art. 20, L. 4/1/1968, n. 15)

Attesto che il Signor della cui identità personale mi sono accertato a mezzo ha apposto la propria firma alla mia presenza, previo ammonimento delle sanzioni penali a carico di chi dichiara il falso o esibisce atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità.

.....

.....
(L'impiegato addetto)

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Dichiarazione sostitutiva della certificazione prevista dalla normativa antimafia (10);

Attestazione del versamento di lire (11) per diritto di segreteria, effettuato sul CCP N. intestato alla Camera di Commercio di

Ulteriore documentazione da produrre, in originale, in visione:

titolo di studio (laurea, diploma, attestato, ecc.)

prestazioni lavorative (libretto di lavoro, modelli 01/M, attestazioni dell'Ufficio di collocamento, iscrizioni Inail, ecc.)

attività svolte (fatture e altra idonea documentazione che provi l'esercizio dell'attività).

NOTE

- (1) Barrare la casella corrispondente
- (2) Qualora si inizi solo parte dell'attività indicata nelle lettere dalla a) alla f), dopo le parole "limitatamente a", va specificata l'attività effettivamente svolta
- (3) Specificare se: socio non amministratore di società non artigiana, associato di associazione in partecipazione, collaboratore esterno di imprese non artigiane, ecc.
- (4) In questo caso, la prestazione di lavoro dipendente deve avere la durata di almeno un anno continuativo
- (5) In questo caso, la prestazione di lavoro dipendente deve avere la durata di almeno due anni consecutivi
- (6) Specificare il tipo di Modello al quale si allega la denuncia (I1 - I2 - S5 - UL)
- (7) Specificare se trattasi di iscrizione o di modifica
- (8) La firma del denunciante dovrà essere autenticata solo nel modello a cui tale denuncia è allegata
- (9) La firma del responsabile tecnico, in calce alla dichiarazione, va apposta in forma autenticata solo nel caso in cui lo stesso sia:
a) collaboratore esterno di impresa non artigiana; b) socio di società non artigiana; c) dipendente
Si ricorda che per effetto del disposto di cui all'art. 3, comma 11, della legge 15 maggio 1997, n. 127, la firma apposta alla presenza dell'impiegato addetto non è soggetta ad autenticazione.
- (1) Per la dichiarazione sostitutiva della certificazione antimafia, si deve far uso del modello appositamente predisposto
- (2) Per gli importi dei diritti di segreteria, si vedano gli importi a seconda che si tratti di impresa iscritta al Registro delle imprese o all'Albo delle imprese artigiane e, al contempo, si tratta di domanda di iscrizione, di denuncia di inizio dell'attività o di denuncia dell'aggiunta di attività

Allegato 2

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE art. 9 legge n. 46 del marzo 1990

Il sottoscritto
titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale)
operante nel settore con sede in via
..... n. comune (prov.) tel.
part. IVA
 iscritta nel registro delle ditte (R.D. 20.9.1934, n. 2011)
della Camera C.I.A.A. di n.
 iscritta all'albo Provinciale delle imprese artigiane (L. 8.8.1985, n. 443) di n.
esecutrice dell'impianto (descrizione schematica)
.....
inteso come: nuovo impianto trasformazione ampliamento manutenzione straordinaria
 altro (1).....
Nota - Per gli imp. a gas specificare il tipo di gas distrib.: canalizzato della 1^a - 2^a - 3^a famiglia: GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso
commissionato da: installato nei locali siti nel comune di
..... (prov.) via n. scala
piano interno di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e indirizzo)
.....
in edificio adibito ad uso: industriale civile (2) commercio altri usi;

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 46/1990, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

- rispettato il progetto (per impianti con obbligo di progetto ai sensi dell'art. 6 della legge n. 46/1990);
 - seguito la norma tecnica applicabile all'impiego (3)
 - installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione - art. 7 legge n. 46/1990;
 - controllato l'impianto ai fine della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.
- Allegati obbligatori:
- progetto (solo per impianti con obbligo di progetto) (4);
 - relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);
 - schema di impianto realizzato (6);
 - riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);
 - copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi (8):

.....
.....

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

data
Il dichiarante
(timbro e firma)

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE: responsabilità del committente o del proprietario, legge n. 46/1990, art. 10 (9)

Legenda alla dichiarazione

- 1) Come esempio nel caso di impianti a gas, con “altro” si può intendere la sostituzione di un apparecchio installato in modo fisso.
- 2) Per la definizione “uso civile” vedere DPR 6 dicembre 1991 n. 447, art. 1, comma 1.
- 3) Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all’esecuzione e alle verifiche.
- 4) Qualora l’impianto eseguito su progetto sia variato in opera, il progetto presentato alla fine dei lavori deve comprendere le varianti realizzate in corso d’opera.
Fa parte del progetto la citazione della pratica prevenzione incendi (ove richiesta).
- 5) La relazione deve contenere, per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alla stesse completata, ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati.
Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dall’art. 7 della legge n. 46. La relazione deve dichiarare l’idoneità rispetto all’ambiente di installazione.
Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell’impianto, si devono fornire indicazioni sul numero e caratteristiche degli apparecchi installati od installabili (ad esempio per il gas: 1) numero, tipo e potenza degli apparecchi; 2) caratteristiche dei componenti il sistema di ventilazione dei locali; 3) caratteristiche del sistema di scarico dei prodotti della combustione; 4) indicazioni sul collegamento elettrico degli apparecchi, ove previsto.
- 6) Per schema dell’impianto realizzato si intende la descrizione dell’opera come eseguita (si fa semplice rinvio al progetto quando questo esiste).
Nel caso di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, l’intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema dell’impianto preesistente.
Lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto).
- 7) I riferimenti sono costituiti dal nome dell’impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione. Non sono richiesti nel caso che si tratti di nuovo impianto o di impianto costruito prima dell’entrata in vigore della legge.
Nel caso che parte dell’impianto sia predisposto da altra impresa (ad esempio ventilazione e scarico fumi negli impianti a gas), la dichiarazione deve riportare gli analoghi riferimenti per dette parti.
- 8) Esempio: eventuali certificati dei risultati delle verifiche eseguite sull’impianto prima della messa in esercizio o trattamenti per pulizia, disinfezione, ecc.
- 9) Al termine dei lavori l’impresa installatrice è tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti nel rispetto delle norme di cui all’art. 7 (legge n. 46/1990, art.9).
Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all’art. 1 ad imprese abilitate ai sensi dell’art. 2 (legge n. 46/1990, art.10).
Il Sindaco rilascia il certificato di abitabilità o di agibilità dopo aver acquisito anche la dichiarazione di conformità (*omissis*) (legge n. 46/1990, art.11).
Copia della dichiarazione di conformità è inviata dal committente alla commissione provinciale per l’artigianato o quella insediata presso la camera di commercio (Regolamento Legge n. 46/1990, art.7). **Modificato dall’art. 3, comma 4, del DPR 392/1994: “Copia della dichiarazione di conformità di cui all’art. 9 della legge, sottoscritta dal responsabile tecnico, è inviata a cura dell’impresa alla camera di commercio nella cui circoscrizione l’impresa stessa ha la propria sede.”**